

# **UIL Pubblica Amministrazione**

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - E. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA  
- AGENZIE FISCALI - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

tel. 06/71588888 fax 06/71582046 - e-mail: [uilpa@uilpa.it](mailto:uilpa@uilpa.it) -

**sito internet: [www.uilpa.it](http://www.uilpa.it)**

## **INFORMAZIONI SINDACALI**

**A tutte le strutture della UIL-Pubblica Amministrazione**

**Ai componenti :** il Comitato Centrale

il Collegio dei Revisori dei Conti.

il Collegio dei Probiviri

**Circolare n. 62  
Dell'8 Aprile 2004**

## **LA VERTENZA DEL PUBBLICO IMPIEGO SI INTENSIFICANO LE AZIONI DI MOBILITAZIONE**

Continua la mobilitazione dei lavoratori di tutti i settori del pubblico impiego. Le Segreterie unitarie di CGIL-CISL-UIL, a seguito delle assemblee interregionali svolte nelle ultime settimane, che hanno visto la massiccia partecipazione di quadri e dirigenti delle categorie interessate, hanno deciso di dare un forte impulso alla vertenza aperta nei confronti del governo su temi di grande rilevanza per i lavoratori quali:

- il rinnovo dei contratti nazionali per il quadriennio 2002/2005 nei comparti Università, Ricerca, Dirigenza, Enti art. 70 ed altri;
- l'avvio delle trattative per il biennio economico in tutti i comparti, previo stanziamento delle risorse necessarie al pieno recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni ed al finanziamento della contrattazione integrativa;
- il gravissimo ritardo nell'attuazione della previdenza complementare;
- la svendita ai privati di interi pezzi di pubblica amministrazione e di servizi pubblici, con gravissimi danni per i cittadini utenti e per i lavoratori che vedono messi in discussione diritti contrattuali e livelli occupazionali;
- i continui interventi legislativi su materie riservate al contratto che rimettono in discussione le riforme del decennio trascorso e prefigurano la completa destrutturazione del sistema contrattuale.

Per opporci a queste politiche e per il raggiungimento degli importanti obiettivi che ci siamo prefissati è stata indetta per il 29 aprile a Roma una grande assemblea nazionale dei quadri e dirigenti sindacali.

Vi trasmettiamo il testo del documento unitario con preghiera di massima diffusione.

---

In occasione della Pasqua invio a voi e alle vostre famiglie, a mio nome e della Segreteria Nazionale UIL-PA, i migliori auguri di buone feste.

Fraterni saluti

**IL SEGRETARIO GENERALE  
(Salvatore Bosco)**

## **CONTINUA LA MOBILITAZIONE DEI LAVORATORI DEL PUBBLICO IMPIEGO E DELLA SCUOLA.**

Dopo le 3 assemblee interregionali del pubblico impiego e della scuola indette da CGIL, CISL e UIL e che hanno coinvolto migliaia di quadri e delegati, la mobilitazione dei lavoratori continua sulla

### **VERTENZA DEL PUBBLICO IMPIEGO**

#### *La Stagione contrattuale*

Dopo 26 mesi dall'inizio della stagione contrattuale 2002-2005 i contratti di Università, Ricerca, Afam, Enti art.70, Dirigenze di tutti le aree, Medici sono ancora al palo.

Per questo motivo circa 280.000 lavoratori vedono pesantemente messo in discussione il potere di acquisto delle loro retribuzioni e vedono negato il loro diritto ad avere un contratto di lavoro. Per giunta contratti già firmati, come quello della Sanità, vedono bloccato il loro iter da interventi impropri della Corte dei Conti.

CGIL, CISL, UIL chiedono che il Governo assuma tutte le iniziative opportune perché si concluda l'iter contrattuale già avviato e che, per quei settori per i quali non sono ancora iniziate, si proceda all'immediato avvio delle trattative contrattuali. La conclusione di tutti i contratti è parte di un impegno esplicito assunto dal Governo nel Protocollo di intesa sul Pubblico Impiego del febbraio 2002.

A quattro mesi dalla decorrenza del nuovo biennio e nonostante le legittime richieste provenienti dalla base dei lavoratori con le iniziative di mobilitazione, il Governo non ha ancora convocato le Organizzazioni Sindacali per l'apertura della nuova stagione contrattuale.

Ciò è grave in quanto per i rinnovi contrattuali 2004/2005 il Governo, negando la politica dei redditi, fa mancare nella Legge Finanziaria le risorse necessarie per il recupero del potere di acquisto e l'incremento delle retribuzioni dei 3 milioni di lavoratori del Pubblico Impiego e della Scuola, ridotto sempre più dall'aumento dell'inflazione, dall'aumento dei prezzi e delle tariffe, proprio mentre si preannunciano interventi di riduzione fiscale sugli alti redditi e dopo la già avvenuta riduzione fiscale sui redditi d'impresa.

CGIL CISL UIL rivendicano per il biennio 2004/2005 incrementi economici pari all'8%, contro il 3,6% previsto dalla Legge Finanziaria.

### **LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE**

CGIL CISL UIL denunciano, come dopo 5 anni dall'accordo quadro per la previdenza complementare nel Pubblico Impiego, sia stato costituito solo il Fondo Scuola e manchino ancora le direttive del Governo all'ARAN per l'istituzione dei Fondi di Previdenza di Regioni ed Enti Locali, Stato, Parastato, Sanità, Aziende autonome, Agenzie Fiscali, Università e Ricerca.

CGIL CISL UIL rivendicano l'immediata adozione da parte del Governo di tutti gli atti necessari per l'avvio e la conclusione della contrattazione relativa ai Fondi di Previdenza complementare

Alla gravità di questo ritardo che rende debole e insufficiente la futura copertura pensionistica dei lavoratori pubblici, si aggiungono gli effetti del disegno di legge del Governo che incide negativamente sulla Previdenza Pubblica, contro il quale i lavoratori e le lavoratrici italiani hanno scioperato il 26 marzo scorso. I recenti conti della Ragioneria Generale dello stato hanno messo oltretutto in evidenza le pesanti incidenze che la cosiddetta riforma avrà sulle pensioni di anzianità nell'impiego pubblico, mentre nel regime pensionistico continuano ad esistere forti differenze a danno dei lavoratori pubblici, come nel caso degli elementi retributivi ai fini del calcolo del TFR.

### LA PRIVATIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

La politica economica del Governo ha modificato profondamente in peggio il sistema pubblico, sia con interventi legislativi, nei servizi ai cittadini, nella sanità, nella scuola, nei servizi degli enti locali, sia con la privatizzazione di servizi pubblici tutelati dalla Costituzione e con l'aumento del lavoro precario, con il solo obiettivo di ridurre la spesa pubblica, necessario per finalizzare le risorse alla riduzione fiscale per gli alti redditi. Tutto ciò sta determinando gravi riduzione dei servizi alla persona e la messa in discussione di diritti contrattuali e di certezze occupazionali per i dipendenti pubblici.

Tutto ciò sta avvenendo negando qualsiasi sistema di relazioni sindacali per gestire le conseguenze di tali processi sul lavoro pubblico, in violazione degli impegni assunti dal Governo nel Protocollo del febbraio 2002.

CGIL CISL UIL si oppongono alla indiscriminata esternalizzazione dei servizi e rivendicano la piena attuazione di quanto previsto dal Protocollo in tema di procedure e sistema di relazioni sindacali sui fenomeni di privatizzazione e sulle conseguenze per i servizi alla persona e per il lavoro pubblico.

### IL SISTEMA CONTRATTUALE

Il Governo, piuttosto che confrontarsi con il sindacato sui problemi reali del lavoro e dei servizi pubblici, attacca deliberatamente il sistema contrattuale pubblico con interventi legislativi che sono frutto di una politica che nega il Protocollo del Luglio 1993 sulla politica dei redditi. Si tratta di iniziative legislative sulle quali è mancato qualsiasi confronto con le Organizzazioni sindacali e che condurranno alla destrutturazione del sistema contrattuale stesso. A tutto questo si deve aggiungere il rischio insito nella prevista "devolution" di Sanità, Scuola e Polizia Locale, di smantellare il valore unificante del contratto collettivo nazionale.

Dietro a queste iniziative politiche e legislative del Governo si nasconde la volontà di tornare alla ripubblicizzazione del rapporto di lavoro, rinnegando un intero decennio di riforme e di avanzamento nella gestione dei servizi pubblici; e ciò senza considerare le eventuali ricadute sul rinnovo dei contratti, che rischiano un rinvio indeterminato.

CGIL CISL UIL rivendicano il mantenimento del sistema contrattuale e la “contrattualizzazione” dell’Impiego Pubblico frutto di un’intensa stagione di confronto, condivisione e concertazione tra Organizzazioni Sindacali, Governo e parti pubbliche. Si oppongono a qualsiasi tentativo di manomissione del sistema contrattuale e di rinvio dei contratti di lavoro.

## GLI INTERVENTI LEGISLATIVI

Nonostante il Protocollo del febbraio 2002 e la Direttiva del Presidente del Consiglio che impegna il Governo a intervenire per il rispetto della contrattazione, in Parlamento sono presenti, tra gli altri, due disegni di legge che, se approvati, possono stravolgere completamente il comparto della Scuola, introducendo uno stato giuridico per legge degli insegnanti e imponendo l’abolizione delle RSU (rappresentanze sindacali unitarie).

Una ulteriore invasione si è prodotta con il disegno di legge predisposto dal Governo per la modifica di importanti principi del lavoro pubblico e della disciplina della dirigenza.

Si tratta di interventi frammentari che oltre a creare gravi disfunzioni non risolvono i nodi critici generati dallo spoils system.

CGIL CISL UIL rivendicano la definitiva chiusura dei contratti del passato biennio 2002-2003

Chiedono l’immediata convocazione del Tavolo sindacale per l’avvio della stagione contrattuale del biennio 2004-2005 nel rispetto della piattaforma rivendicativa unitaria

Intimano il ritiro dei provvedimenti normativi denunciati

Per questi obiettivi e a difesa del sistema contrattuale CGIL CISL UIL decidono la prosecuzione della mobilitazione dei lavoratori del Pubblico Impiego e della Scuola attraverso:

- Una campagna di assemblee in tutti i posti di lavoro.
- Iniziativa unitaria sulla difesa del sistema nazionale pubblico.
- Il confronto con i Gruppi Parlamentari e con le Assemblee elettive.
- L’assunzione di iniziative specifiche di mobilitazione delle categorie dell’impiego pubblico.

## CONVOCANO

**Una Grande Assemblea Nazionale di Quadri e Delegati RSU da tenersi a ROMA il 29 aprile, nel corso della quale, in assenza di risposte del Governo verrà decisa una giornata di sciopero generale del pubblico impiego e della scuola per il 21 maggio, con manifestazione a Roma, per la quale si avvieranno immediatamente le procedure di legge.**